

L'ALLARME MALTEMPO



La Confederazione italiana agricoltura rassicura circa l'entità dei danni. In foto il centro direzionale del Car

La Confederazione italiana agricoltori controcorrente sull'allarme maltempo

Meteo, in arrivo una nuova perturbazione

PER I PROSSIMI giorni ancora nubi e pioggia sul centro Italia, ma nonostante la perturbazione in arrivo, si registrerà un lieve aumento delle temperature.

La circolazione di bassa pressione instauratasi sul Mediterraneo centro-meridionale, tende temporaneamente a spostare il minimo principale in direzione dei Balcani. Un nuovo nucleo freddo, proveniente dall'Europa orientale, si muoverà velocemente attraverso l'Europa centrale in direzione del Mediterraneo.

L'entrata del nucleo di aria fredda nel contesto della circolazione di bassa pressione già presente sul Mediterraneo centrale, determinerà una recrudescenza dei fenomeni su tutto il centro-nord e successivamente al sud. Nel corso della giornata di domenica, infatti, un nuovo minimo di pressione introno ai 1010 hPa tornerà ad

interessare direttamente la nostra penisola con una generale instabilità su tutta la regione.

Stato del cielo e fenomeni: La giornata si aprirà con una nuvolosità irregolare ma con una tendenza a peggioramento dalla serata. Nel corso della giornata di domenica, avremo nuove condizioni di diffusa instabilità su tutta la provincia con un cielo molto nuvoloso e piogge, non si escludono temporali.

Temperatura: lieve aumento delle minime nella giornata di sabato e successivamente nella giornata di domenica quando invece diminuiranno i valori massimi.

Venti: ventilazione moderata occidentale nella giornata di sabato con tendenza a girare da nord nel corso della giornata di domenica.

«Pioggia e grandine, più benefici che danni per le coltivazioni» «Le piante soffrivano la siccità»

L'AGRICOLTURA messa in ginocchio dalle grandinate degli ultimi giorni? Per fortuna il bilancio non è così preoccupante come dipinto negli ultimi giorni e le schiarite di ieri hanno ulte-

riormente rassicurato gli agricoltori: la Cia, la Confederazione italiana agricoltori, parla di allarmismo esagerato e anzi il presidente Biagetti si rallegra: «Quali danni alle colture? Pioggia e grandine sono utili contro la siccità».

«L'agricoltura laziale messa al tappeto dal gelo e dalle grandinate? Gli alberi da frutta del Lazio destinati a marcire per effetto dell'infreddamento dei boccioli? E' una sciocchezza. Carciofi bruciati dal gelo? Ma non c'è niente di vero: è una stupidaggine, che non riesco a capire - sottolinea un po' incredulo e un po' contrariato il presidente della Cia di Roma e Provincia, Massimo Biagetti - come possa esser uscita e ripresa anche da giornali importanti e autorevoli. Come si può parlare di cataclismi climatici dopo un mezzo pomeriggio di grandine caduta a Roma? E come si può strappare della agricoltura laziale disastrosa da grandinate, nevicate, brinate, ge-



Massimo Biagetti

Il presidente Biagetti: «Se i prezzi saliranno sarà solamente per speculazione»

late? Se proprio vogliamo andare in cerca di qualche danno ai campi coltivati del Lazio, dopo aver fatto un sopralluogo in prima persona nelle prime aree agricole di Roma e provincia io posso

L'EMERGENZA

Ma intanto Coldiretti lamenta danni per almeno cento milioni di euro

AMMONTANO ad almeno 100 milioni di euro i danni stimati dalla Coldiretti per le forti grandinate che hanno colpito a macchia di leopardo distruggendo lattughe, scarole, indivie ma anche cavolfiori, peperoni, broccoli, finocchi e pomodori, cereali, piante da frutto in fiore, ma anche alle strutture aziendali come le serre nel territorio nazionale.

E' quanto si evidenzia dal monitoraggio della Coldiretti dal quale emerge che ai danni da grandine del Mezzogiorno si sommano quelli causati dal gelo alle aree frutticole del nord Italia.

I valori negativi fino a cinque gradi hanno causato danni - riferisce la Coldiretti - soprattutto agli alberi da frutto, quali albicocco, kiwi, pesco, susino, ciliegio mentre meno danneggiate sembrano al momento le colture di meli e peri. Dove sono presenti sono già stati predisposti per l'azione gli impianti di irrigazione antibrina e aperte le reti antigrandine disponibili a macchia di leopardo nelle diverse regioni, anche se le previsioni fanno sperare per un innalzamento delle temperature. L'inverno più caldo degli ultimi

parlare giusto di qualche ettaro di bietina 'a pieno campo' che, nella zona dell'Agro Romano a nord della Capitale, è stato effettivamente danneggiato. Però, si è trattato dei soliti risultati nega-

due secoli ha favorito - sottolinea la Coldiretti - la ripresa dell'attività vegetativa delle piante ed in queste condizioni le gemme ed i fiori, per effetto del gelo sono destinati a cadere e a non produrre frutti con la riduzione del potenziale produttivo e raccolti ridotti. Se il freddo permarrà per alcuni giorni a rischio sono anche - continua la Coldiretti - verdure e ortaggi che sono maturati con mesi di anticipo. E' invece calamità naturale in provincia di Salerno dove 700 aziende ortofrutticole con produzioni di pesco, albicocco, susine, fragole e ortaggi in serra che vedono il loro prodotto completamente devastato da chicchi di grandine del calibro di 10-15 millimetri. Un evento meteorologico di portata eccezionale - afferma la Coldiretti - che nemmeno gli agricoltori più anziani ricordano di avere mai visto nella loro vita e di fronte al quale occorre intervenire urgentemente a sostegno delle imprese agricole. Un strumento di difesa contro i capricci del tempo - precisa la Coldiretti - è l'assicurazione che può aiutare a contenere i danni di natura economica in caso di raccolti "danneggiati" dal clima pazzo.

tivi delle follie climatiche di un mese che tradizionalmente è "pazzarello" come marzo. E da qui ad inventarsi il pericolo di pesanti contraccolpi al rialzo sui prezzi al dettaglio dell'orto-

frutta ce ne corre».

Non fa nulla Massimo Biagetti per nascondere il suo disappunto per gli allarmismi climatico-ortofrutticoli diffusi in questi giorni. «Parliamoci molto chiaro -

polemizza il presidente dei produttori agricoli della Cia di Roma e provincia - chi provasse a aumentare i prezzi della verdura e della frutta di produzione locale con la scusa pretestuosa di un mezzo pomeriggio di grandine sarebbe in completa malafede e dimostrerebbe un'attitudine detestabile alla speculazione. La verità è che quel po' di pioggia venuto giù l'altro giorno ha fatto più bene che male alle colture, ansimanti per la prolungata siccità subita. Pioggia e grandine? Ma quali calamità? Hanno giovato all'agricoltura laziale. Il resto sono chiacchiere o, chissà, magari tentativi di speculazione».

Più prudenti e però molto simili sono anche le considerazioni professionali del nuovo presidente dei grossisti ortofrutticoli del Centro Agroalimentare Roma, Enzo Desiderio.

«Non ho riscontri oggettivi dei presunti "gravi danni" all'agricoltura laziale da parte di un solo giorno di pioggia, grandine e freddo. Diciamo che non mi risultano affatto. Anche riguardo ai futuri rincari dell'ortofrutta di cui ho letto su alcuni giornali, almeno per ora non mi convincono. Forse, si tratta di aspettative di rialzi e rincari che non andrebbero incoraggiate acriticamente benché mi renda conto che per i giornali "fanno notizia". Inoltre, dopo i 14, 15 mesi di ribassi continui nel settore ortofrutticolo, nel quale i prezzi in media sono scesi del 50%, attaccarsi a un pomeriggio di grandine per provare ad alzare i prezzi mi pare un'operazione commerciale di basso profilo, di scarse prospettive, di nessun rilievo».

Dalla Regione due numeri verdi per segnalare emergenze

E PER segnalare eventuali danni da maltempo alle colture la Regione Lazio ha attivato due numeri verdi a disposizione degli agricoltori.

«Abbiamo attivato due numeri verdi per segnalare eventuali danni causati alle colture dalle ultime avversità climatiche», dichiara Daniela Valentini, assessore all'Agricoltura della Regione Lazio. Gli agricoltori che in questi giorni hanno subito danni possono segnalarli sia al numero verde dell'Area calamità (Tel. 06.51683520) sia alla Direzione Regionale Agricoltura (Tel. 06.51683105).

La Valentini ha inoltre sottolineato che la Regione ha già istituito un comitato permanente e sta lavorando a una mappatura dettagliata del territorio regionale e a un vademecum informativo per agricoltori, Comuni e Province. «Abbiamo voluto programmare fin da subito - ha aggiunto l'assessore - un piano per affrontare le eventuali emergenze dovute alle anomalie climatiche».

Mense scolastiche, nuovo bando comunale e più biologico

MENSE scolastiche: nuovo bando comunale con servizi trattati da tre a cinque anni. Nei menù più frutta e verdura e spazio al biologico.

L'arrivo della nuova piattaforma del biologico al Car rappresenta una svolta anche per gli studenti che usufruiscono del servizio mensa: è previsto infatti un maggiore impiego del biologico, di frutta e verdura di stagione nei pasti ma anche a merenda, nessun prodotto di origine geneticamente modificata, solo cibi a "freschezza garantita": carni italiane a denominazione d'origine; frutta di stagione pure a merenda; 150 diversi menù con ingredienti e con ricette locali, un menù etnico al mese; niente piatti e posate di plastica e tariffe invariate per le famiglie. Questi sono solo alcuni dei punti qualificanti del nuovo bando lanciato dall'Assessorato comunale alla Scuola al fine di affidare i servizi delle mense scolastiche romane alle migliori condizioni possibili di qualità, freschezza, salubrità e convenienza.